



Ministero dell'Istruzione

IL MINISTRO

VISTO l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che, al comma 3, prevede la predisposizione di un Piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico, e, al comma 4, prevede l'adozione di Regolamenti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con i quali procedere alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico;

VISTO il Piano programmatico predisposto dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del citato art. 64, comma 3;

VISTO il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2009, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento prevede, tra l'altro, all'art. 4, comma 10, che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente natura non regolamentare, siano individuati nell'ambito di ciascun istituto o di reti di scuole, i titoli prioritari per impartire l'insegnamento di musica e di pratica musicale;

CONSIDERATO che il medesimo Regolamento prevede all'art. 5, comma 7, che i corsi ad indirizzo musicale, già ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 marzo 1999, n. 124, si svolgano oltre l'orario obbligatorio delle lezioni e che con specifico decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca saranno fornite le indicazioni relative all'insegnamento della musica per valorizzarne l'apprendimento pratico, anche con l'ausilio di laboratori musicali, nei limiti delle risorse esistenti e con il medesimo provvedimento saranno fissati i criteri per l'eventuale riconoscimento dei percorsi formativi extracurricolari realizzati dalle scuole secondarie di primo grado nel rispetto del decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data 6 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 1999, per la loro equiparazione a quelli previsti dall'art. 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124;

VISTO il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede la presenza della musica nell'allegato A, Asse dei linguaggi;

CONSIDERATO che il regolamento di cui al citato D.P.R. n. 89 prevede all'art. 3 che il sistema dei licei comprende, tra l'altro, il liceo musicale e coreutico che assicura, come indicato all'art. 7 del medesimo regolamento, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'art. 11, comma 9 della legge 3 maggio 1999, n. 124;



Ministero dell'Istruzione

- VISTO l'art. 11, comma 9 della legge 3 maggio 1999 n. 124, di riconduzione ad ordinamento delle scuole ad indirizzo musicale e il conseguente D.M. 201/99;
- VISTA la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, sui corsi a indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di «strumento musicale» nella scuola media;
- VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), in relazione alla possibilità di istituire commissioni di carattere tecnico ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 29 della legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, l'operatività degli organi collegiali e degli altri organismi non può eccedere la durata massima di tre anni;
- VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2009, n. 103, con il quale è stato istituito a livello centrale il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica con il compito di studio, ricerca e proposta di percorsi formativi nel settore dell'educazione e della formazione musicale che rispettino i criteri di verticalità e di laboratorialità e gli standard di qualità didattica, pur nel limite delle risorse disponibili e i successivi decreti di rinnovo del citato Comitato n 156 del 7 marzo 2013, n. 529 del 30 giugno 2016, n. 110 del 7 febbraio 2018;
- VISTA legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 20 del decreto ministeriale 27 ottobre 2017, n. 851, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", in ordine alla destinazione di risorse per il potenziamento dell'attività musicale nelle scuole;
- RITENUTA la prioritaria esigenza di proseguire nell'attività del Comitato, anche alla luce dei significativi risultati finora conseguiti, nel contempo implementandone le funzioni alla luce delle innovazioni ordinamentali e strutturali scaturite dalla citata n. 107 del 2015;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e quanto ivi previsto riguardo alla promozione della cultura umanistica, la



Ministero dell'Istruzione

valorizzazione del patrimonio, la conoscenza e la pratica delle arti e lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, elementi caratterizzanti l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, in un quadro strategico definito a livello nazionale con la collaborazione dei soggetti pubblici e privati operanti nei settori dell'arte, della musica, del patrimonio;

RITENUTA l'opportunità di avvalersi del supporto, della consulenza e della collaborazione del Comitato in fase di attuazione del DPCM "Piano delle Arti" - piano di natura programmatoria e di durata triennale - che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, contiene misure idonee a garantire alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;

CONSIDERATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 recante "Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60" che prevede il coinvolgimento del Comitato in una serie di azioni riguardanti la promozione dell'arte e della musica;

VISTO il decreto interministeriale n. 764 del 14 agosto 2019 "Schema di decreto sull'accREDITAMENTO dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, nel sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO il decreto ministeriale n. 382 dell'11 maggio 2018 "Decreto sull'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico - musicale adottato ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.60";

CONSIDERATA altresì la necessità di avvalersi del supporto, della consulenza e della collaborazione del Comitato in fase di attuazione del decreto interministeriale n. 764 del 14 agosto 2019, del decreto ministeriale n. 382 dell'11 maggio 2018 e dei decreti previsti dagli artt.11 e 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

RAVVISATA pertanto, la necessità di ridefinire l'organizzazione del Comitato e del Nucleo Operativo, al fine di integrare le competenze e le professionalità dei componenti, fermo restando il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali competenti del Ministero dell'istruzione rispetto al tema della diffusione della pratica musicale;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n.1, convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n.12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 167 recante "Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione";



Ministero dell'Istruzione

DECRETA

Articolo 1 – Costituzione del Comitato. Funzioni e finalità

Il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, di seguito denominato "Comitato", svolge compiti di supporto, consulenza, progettazione, coordinamento, monitoraggio e proposta nei confronti dell'Amministrazione centrale impegnata nella definizione dei contenuti culturali e didattici, dei requisiti professionali, logistici e strutturali necessari per la realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo delle competenze musicali degli alunni, anche in riferimento alla pratica vocale e strumentale, sulla base dei Regolamenti attuativi dell'articolo 64 del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 citato in premessa e della legge 13 luglio 2015, n. 107.

In particolare le funzioni del predetto Comitato sono ridefinite come segue: a) - Il Comitato stabilirà le linee di indirizzo per la definizione di un progetto attuativo della normativa vigente, nel quale siano precisate le indicazioni programmatiche sui curricoli nei vari ordini di scuola, la formazione degli insegnanti di musica e le modalità del loro reclutamento. Darà impulso alla conoscenza e all'utilizzo di metodi di insegnamento innovativi nell'interpretazione dell'impianto normativo e operativo. Proporrà la costruzione di percorsi di formazione centrati sulla pratica musicale in tutte le sue manifestazioni, che contemplino anche la sua dimensione estetica e storica, con l'obiettivo che la musica stessa sia insegnata, vissuta e accolta da tutti fin dalla scuola dell'infanzia con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona e la formazione del cittadino. Assumerà ogni iniziativa di sensibilizzazione che restituisca alla musica il suo primato di sapere universale e trasversale, che realizzi un nuovo impianto educativo, che superi la frammentazione delle discipline. Potrà avanzare proposte affinché siano organizzati convegni e seminari volti a promuovere la diffusione a livello nazionale di pratiche, metodologie e modelli innovativi per lo sviluppo dell'area musicale e coreutica. In sintesi, il Comitato si renderà disponibile per agevolare ogni forma di collegamento e di circolazione delle idee, nella consapevolezza che, attualmente, l'obiettivo principale sia il cambiamento dell'impianto educativo nelle scuole e che la musica sia in grado di dare un contributo essenziale al conseguimento di questa finalità.

b) - In coerenza con il quadro culturale e normativo delineato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo attuativo 13 aprile 2017, n. 60, ed in conformità con quanto espressamente stabilito dall'art. 20 del D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, il Comitato presterà alla Direzione generale per generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico la propria consulenza e collaborazione nello svolgimento delle attività di coordinamento del Piano nazionale per il potenziamento dell'attività musicale e dell'attività teatrale nelle scuole; presterà la propria collaborazione alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione per l'attuazione delle misure contenute nel Dpcm Piano delle arti e collaborerà con Indire per la realizzazione di percorsi innovativi e di ricerca su tematiche inerenti l'insegnamento e l'apprendimento della musica a scuola.

c) - Il Comitato dovrà essere obbligatoriamente chiamato ad esprimere pareri su tutte le questioni inerenti il tema dell'apprendimento pratico della musica, nonché sulla validità delle iniziative



Ministero dell'Istruzione

proposte dall'Amministrazione e all'Amministrazione da soggetti esterni. Restano ferme le indicazioni operative a suo tempo fornite dal Capo Dipartimento con nota n. 764 del 28 marzo 2013, per l'istruzione circa le modalità attraverso le quali tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale dovranno sottoporre all'esame del Comitato materiali, documenti, progetti e iniziative, al fine di richiedere una pronuncia del Comitato medesimo sulle questioni di sua specifica competenza. I pareri, che non saranno comunque vincolanti per l'Amministrazione, non saranno di norma resi pubblici, fatta salva l'esplicita richiesta da parte del Presidente del Comitato a seguito della quale ne sarà disposta la pubblicazione sul sito web dedicato all'interno del portale www.istruzione.gov.it.

Articolo 2 - Composizione del Comitato

Il Comitato è costituito per un triennio, fatto salvo quanto previsto all'art. 5. Esso è presieduto dal Prof. Luigi BERLINGUER ed è così composto:

Luigi FIORENTINO	Capo di Gabinetto - MI
Stefano VERSARI	Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MI
Jacopo GRECO	Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - MI
Luigina MORTARI	Presidente dell'istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa - Indire - Firenze
Maria Assunta PALERMO	Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema Nazionale di istruzione - MI
Antimo PONTICIELLO	Direttore Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico - MI
Filippo SERRA	Direttore Generale per il personale scolastico - MI
Paolo DAMIANI	Coordinatore artistico - Musicista, Compositore – Membro CNAM – Roma
Luca AVERSANO	Docente Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo – DAMS Università Roma Tre
Gisella BELGERI	Presidente Comitato Progetto Musica - Como
Emanuele BESCHI	Violista - Bergamo
Lorenzo BIANCONI	Professore emerito Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Luciano CHIAPPETTA	Esperto in materia di istruzione
Mario BRUNELLO	Violoncellista, Direttore d'orchestra – Castelfranco Veneto (TV)
Bruno CARIOTI	Docente Conservatorio dell'Aquila



Ministero dell'Istruzione

Azio CORGHI	Compositore, Musicologo Conservatorio Accademia “Santa Cecilia” – Roma
Carlo DELFRATI	Pedagogista, Musicologo - Milano
Alessandra FARRO	Violinista, Concertista, esperta nell’educazione musicale per l’infanzia – Roma
Franca FERRARI	Docente di Pedagogia Musicale Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma
Ciro FIORENTINO	Musicista- Referente nazionale Comusica - Milano
Angelo FOLETTI	Giornalista e critico musicale italiano - Milano
Sante FORNASIER	Referente Feniarco - San Vito al Tagliamento (PN)
Ettore GALVANI	Presidente Feniarco- Torino
Paolo FRESU	Trombettista e flicornista - Bologna
Simone GENUINI	Direttore d’orchestra, pianista, docente Conservatorio - Roma
Giampaolo LAZZERI	Presidente Anbima - Firenze
Antonio LIGIOS	Presidente Conferenza dei Direttori dei Conservatori –Sassari
Manuela LITRO	Cantante, concertista, presidente Musica Bene Comune- Genova
Gianni NUTI	Professore associato in didattica e pedagogia speciale Università degli studi della Valle d’Aosta – Aosta
Giulio RAPETTI detto MOGOL	Autore di testi – poeta – Avigliano Umbro (Terni)
Danilo REA	Pianista jazz - Roma
Giovanni SOLLIMA	Violoncellista- Direttore d’orchestra- Palermo
Annalisa SPADOLINI	Musicista - Direzione Generale per il personale scolastico-MI- Roma

Articolo 3 - Nucleo Operativo

Per il coordinamento delle attività del Comitato è preposto uno specifico Nucleo Operativo così composto:

Annalisa SPADOLINI	Coordinatrice Musicista – Direzione Generale per il personale scolastico-MI - Roma
Rita Patrizia BRAMANTE	Dirigente scolastico –Milano
Alessia CAMPLONE	Ufficio Stampa -MUR



Ministero dell' Istruzione

Anna Rosa CICALA	Dirigente Ufficio II – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - MI
Francesca BUSCETI	Dirigente Ufficio IX – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – MI
Giovanni DI FEDE	Membro Consiglio di Amministrazione – Indire - Firenze
Gianna FERRANTE	Personale Amministrativo Ufficio II - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MI
Francesco GALTIERI	Direttore Scuola Popolare Donna Olimpia –Roma
Gianluca LOMBARDO	Dirigente Ufficio IV - Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema Nazionale di istruzione- MI
Alessandra MIGLIOZZI	Capo Ufficio Stampa - MI
Marco MORANDI	Ricercatore Indire -Firenze
Federica PILOTTI	Esperto in didattica per competenze e nuove tecnologie - Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico - MI
Tonino PROIETTI	Docente in quiescenza
Carmela SALVIA	Dirigente scolastico-Vibo Valentia
Valentia Benedetta TONI	Docente Scuola per l'Europa di Parma – Parma

Articolo 4 - Gestione del Comitato

Il supporto amministrativo-finanziario è affidato al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Ufficio II. Sarà cura dello stesso Dipartimento coinvolgere le competenti Direzioni Generali anche degli altri Dipartimenti in funzione delle specifiche necessità. In particolare, alla Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica – Ufficio V è affidato il compito di assicurare l'opportuna divulgazione delle azioni programmate dal Comitato, sfruttando tutti i canali da essa gestiti (Sito www.istruzione.it, sito Intranet, siti satellite), nonché la gestione del sito Internet dedicato alle attività del Comitato. Inoltre, la Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico curerà l'organizzazione di eventi esterni a carattere informativo e divulgativo, nonché l'organizzazione degli incontri ai quali i componenti del Comitato e del Nucleo Operativo saranno chiamati a partecipare.

Articolo 5 - Durata



Ministero dell'Istruzione

Il Comitato dura in carica sino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre i termini previsti dalla normativa vigente, fissati in tre anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Decreto.

Articolo 6 - Compensi e rimborsi

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del suddetto organismo, ad eccezione del rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, che, ove spettanti, graveranno sui pertinenti capitoli e piani gestionali della Direzione generale lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. In particolare, per il personale estraneo all'amministrazione, le spese graveranno sul capitolo 2396 - piano gestionale 10, mentre per il personale dell'amministrazione, i pagamenti saranno effettuati a valere sui capitoli 2396 - piano gestionale 3 e 2596 - piano gestionale 3.

Ai fini dei rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio, i componenti del Comitato esterni all'Amministrazione sono equiparati al personale statale, secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 6 del "*Regolamento interno concernente le trasferte ed il rimborso delle spese di missioni all'interno e all'estero*", prot. n. 2 del 15/01/2021.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO

Prof. Patrizio BIANCHI